

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

Telethon arriva nelle parrocchie

FONDI

Don Luigi Mancini presenta due suoi libri

Attesa a Fondi, per l'evento che si celebra quest'oggi a partire dalle 18.30 presso la sala conferenze del Castello Caetani. L'associazione Lions Club presenta due libri dello storico sacerdote locale don Luigi Mancini. Il primo, *Tanto, ormai*, è una raccolta di poesie, il secondo *Briganti nello Stato Pontificio*, è un saggio storico. L'evento prevede un'introduzione a cura di Maria Luigia Gonzalez, presidente del Lions Club a cui seguiranno i saluti dell'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari e del sindaco di Fondi Beniamino Maschietto. Interverranno per le presentazioni Gino Fiore, Maria Ilaria Parisella e Nicola Zambigli. Dopo aver scritto un pregevole saggio sul "Crocifisso nell'arte medioevale e rinascimentale", l'autore si è occupato di "Santi e dei luoghi di culto nell'Arcidiocesi di Gaeta", di monaci "Sant'Onorato e Fondi del suo tempo", di "Preti di ieri, a Fondi e d'intorno". Particolare curiosità per il saggio che ha visto impegnato don Luigi Mancini studiare i briganti, una categoria di persone di cui pochi parlano. Nel lavoro anche alcune considerazioni sulla differenza fra i briganti professionisti del tempo e quelli occulti di ieri e di oggi. Il volume è arricchito da cento illustrazioni tra cui i paesaggi in cui operano i briganti con le fotografie scattate da Vincenzo Bucci.

DI SIMONE NARDONE

Dicembre è da sempre uno dei momenti in cui la Fondazione Telethon è in prima linea per raccogliere fondi da destinare alla ricerca. Anche nel territorio diocesano prosegue l'alleanza con l'Azione cattolica. Di questo e di molto altro parla il coordinatore provinciale Telethon Latina Sud Pontino Erasmo Di Nucci. **In cosa consiste il progetto di Telethon? L'origine dell'iniziativa Telethon a livello locale risale a trent'anni fa con l'Associazione italiana leucodistrofie unite, che sposò la causa di Telethon per diventare poi un'associazione in rete trasformandosi in Fondazione Telethon. Un cammino che ha visto la famiglia Telethon allargarsi. In provincia di Latina ad esempio ci sono due responsabili per le aree sud pontino e nord centro. Perché oggi è ancora importante donare per la ricerca? Le malattie genetiche rare comportano per le persone colpite, soprattutto**

Il responsabile Erasmo Di Nucci afferma: «È importante che si continui a sostenere la ricerca»

bambini, molto dolore e spesso una notevole riduzione della qualità della vita. Ed è importante che si continui a essere al fianco di Telethon per sostenere progetti di ricerca su queste patologie e migliorare la qualità della vita di chi ne è colpito: dal 1990 ad oggi Telethon ha contribuito alla realizzazione di terapie innovative, strumenti diagnostici e di supporto alla qualità della vita. **Come mai a livello locale c'è questa partnership tra Telethon e Azione cattolica? Il percorso tra Azione cattolica e**

Raccolti a Formia oltre 110 kg di viveri

Colletta alimentare da record a Formia la scorsa settimana, quando l'evento di raccolta di cibo organizzata dalla fondazione Banco alimentare, promossa nel basso Lazio dal Lions Club Formia e dai volontari della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria del parroco don Mariano Salpinone, ha permesso di recuperare addirittura oltre 110 chilogrammi di viveri suddiviso in ben 95 scatoloni da ripartire a chi ne

ha più bisogno. Il risultato sorprendente è stato reso possibile anche grazie alla presenza costante dei volontari. Il materiale raccolto verrà devoluto ai più bisognosi attraverso il circuito della Caritas. Un entusiasmo visibile in tutti i donatori, ciascuno dei quali ha voluto donare qualcosa come segno di solidarietà e condivisione. Grande apprezzamento dal parroco don Mariano Salpinone e dai membri del Lions Club Formia che hanno potuto, anche in questa occasione, dimostrare la grandezza del loro motto: "We serve".



La campagna Telethon dello scorso anno

Telethon nasce nel 2019 e continua grazie al rinnovo nel 2021 del protocollo d'intesa, per sostenere la missione di Telethon nelle campagne di dicembre e di primavera. Da subito l'Ac diocesana di Gaeta ha visto i primi sviluppi e a oggi vede questo progetto un'alleanza preziosa che di anno in anno si dimostra vicina alle persone che convivono con una malattia genetica rara e alle loro famiglie, che si propongono di tracciare un percorso di impegno civico al fine di offrire il proprio contributo alla ricerca perché possa raggiungere traguardi sempre più importanti e restituire una speranza.

Quali sono i prossimi appuntamenti per sostenere questa importante campagna? Tanti sono i punti di raccolta non solo nella diocesi di Gaeta ma anche nel resto della provincia, nelle giornate nazionali di quest'oggi e del 17 e 18 dicembre, ma anche in altre date. L'Ac di Gaeta sarà presente anche con dei banchetti nelle parrocchie di Formia del Cuore Immacolato di Maria, San Giuseppe lavoratore, Madonna del Carmine e Santa Teresa, San Michele Arcangelo di Itri, San Biagio di Minturno, Santissima Immacolata di Scauri e San Paolo apostolo di Fondi.

L'INIZIATIVA

La colletta di fraternità

Oggi si celebra l'Avvento di fraternità con la colletta diocesana in favore dell'orfanotrofio di Sakété nel Benin. Quest'anno l'Avvento di Fraternità ha il volto di François e quello di Marie Madeleine, Modesto, dei gemelli Ornel e Aurel. E ancora il volto di suor Mathilde Ouhoussou e suor Marie Stella Lafia. Anche quest'anno la diocesi di Gaeta ha deciso di continuare a sostenere l'opera delle suore di Sant'Agostino del Benin in questo piccolo villaggio della regione del Plateau, fondato quindici anni fa grazie all'intuizione di suor Julie N'Tcha. Quest'anno l'obiettivo è concreto: quello di adottare a distanza per un anno almeno un bambino per ogni parrocchia della diocesi, che si traduce in 300 euro a bambino per anno. Le raccolte nelle parrocchie di quest'oggi andranno a sostenere il progetto.

DOGMA

La profonda devozione all'Immacolata

DI ANTONIO RUNGI

Poche diocesi al mondo possono vantare una speciale devozione alla Madonna Immacolata come quella di Gaeta. Tanti i motivi, ma soprattutto uno che fa storia e narrazione di un culto che mai si è esaurito. Lo si è potuto registrare nei giorni scorsi durante la novena dell'Immacolata, quando nelle parrocchie, chiese e case religiose dell'arcidiocesi di Gaeta si è riscontrata un'ottima partecipazione. La consacrazione del Santuario della Civita alla "Santa ed Immacolata Vergine Maria", il lunedì di Pentecoste, da parte del vescovo del tempo, monsignor Francesco Patrizio e l'esilio a Gaeta di Papa Pio IX, alla fine del 1848 sono due eventi storici importanti per la diffusione del culto all'Immacolata nella diocesi gaetana. Il Papa, esule a Gaeta, decise nel 1849 di avviare l'indagine preventiva per conoscere il parere dei vescovi di tutto il mondo, sulla possibilità di proclamare il dogma dell'Immacolata Concezione. Cosa che effettivamente fece, l'8 dicembre 1854, una volta rientrato a Roma, dopo l'esilio di Gaeta. Il territorio dell'arcidiocesi del Golfo, al tempo della proclamazione del dogma dell'Immacolata, faceva parte, come è noto, del Regno di Napoli e la decisione di Papa Pio IX fu accolta con grande entusiasmo e gioia in tutto il Regno, alimentando poi quella devozione popolare che si è estesa nel tempo e che si mantiene viva ancora oggi. I gravi problemi che questa umanità sta vivendo, come la guerra in Ucraina, le varie catastrofi naturali, che hanno seminato morte e distruzione in Italia e nel mondo, hanno incentivato le preghiere alla Madonna Immacolata. Tanti i fedeli che hanno partecipato fin dalle prime ore del mattino, a Maranola di Formia, con la bellissima tradizione mattutina della novena in onore di Maria, guidata dal parroco don Gennaro Petrucelli. Ma anche ad Ausonia, Campodimele, Coreno Ausonio, Castelforte, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Pastena, Santi Cosma e Damiano, Sperlonga, Spigno Saturnia, Ponza e Ventotene si è elevata la preghiera alla Madonna Immacolata nei giorni scorsi con grandi frutti spirituali.

A Formia si torna in scena

Lo scorso 3 dicembre al Piccolo Teatro Iqbal Masih di Formia ha preso il via la stagione teatrale "Senza Sipario" promossa dal Teatro Bertolt Brecht in collaborazione con l'associazione teatrale fra i Comuni del Lazio. Otto spettacoli fino ad aprile con grandi nomi della scena contemporanea e del panorama musicale. Nella prima data il concerto inaugurale di Tony Esposito in "I Suoni di Ulisse", un viaggio musicale sugli incontri e collaborazioni che hanno determinato il suo stile unico e solare. Dai suoni tribali dell'Africa alle collaborazioni con artisti stranieri e nostrani. Un set con musicisti di varie provenienze, con strumenti e scenografie insolite. Uno spettacolo con i successi internazionali come Kalimba de

Al via una stagione ricca di eventi al Piccolo teatro Iqbal Masih Spettacoli da dicembre fino ad aprile

luna e Sinue' simba, ma anche un sentito omaggio all'amico di sempre, Pino Daniele, con cui a Formia sono partiti i grandi progetti del "supergruppo" con Tullio De Piscopo, Rino Zurzolo, Joe Amoruso e Tony Esposito. Si prosegue il 17 dicembre con "Novecento" di Baricco interpretato da Sergio Vespertino, il 29 gennaio con Mario Perrotta e "Un bès - Antonio Ligabue", l'11 febbraio "Corpi al vento. Arianna, Fedra, Persifae: le donne di Creta" con Ilaria Gelmi e Anto-

nella Ruggiero, l'11 marzo un omaggio a Totò con Antonio Grosso e Antonio Pascale in "Il piccolo principe... in arte Totò". Il 26 marzo Iaia Forte sarà sul palco con Maurizio Stammati in "Enea e Didone", e ultimi due appuntamenti ad aprile, 1° del mese con Silvio Barbiero in "Groppi d'amore nella scuraglia" di Tiziano e poi il 15 aprile "La tovaglia di Trilussa" di Arielle Vincenti. Un calendario ricco di appuntamenti nel cuore del centro di Formia per tutti i gusti. «Una stagione di altissimo livello nel segno della ripartenza - afferma il direttore artistico Maurizio Stammati - una rassegna di racconti splendidi di donne e di uomini che hanno bisogno del vostro sguardo e del vostro applauso. Abbonatevi a Senza Sipario, il teatro fa bene».

Il concerto del coro diocesano di Gaeta tra «Musiche e parole del Natale»

La proposta concertistica del coro dell'arcidiocesi di Gaeta per il Natale di quest'anno ha come titolo "Musiche e parole del Natale": infatti in questo evento si potrà ascoltare - dalla viva voce di due noti e splendidi attori - l'interpretazione di testi ad argomento natalizio in dialogo con il commento sonoro dell'ensemble orchestrale e delle voci dei cantori. Per l'occasione il gruppo strumentale sarà un'orchestra d'archi più flauto, clarinetto, chitarra e organo. Gli attori Edoardo Siravo e Gabriella Casali interpreteranno testi di Gozzano, Manzoni, Buzzati e Longfellow, ma anche di Trilussa, con il suo "Natale de guerra", perché possa essere auspicio di pace. I brani del concerto saranno presi dal repertorio dell'antica tradizione italiana come "Tu scendi dalle stelle" e "Quando nascesti Ninno", ma anche fran-

cese e inglesi con brani come "Joy to the World" e "Hark the Herald". Ci sarà spazio anche per composizioni più recenti, ormai divenuti dei classici, come "White Christmas" e "Christmas Lullaby", una ninna nanna del più iconico compositore del Natale britannico: John Rutter. La realizzazione orchestrale è del maestro Pescosolido, musicista formiano dal guizzo armonico originale. Nel coro, diretto da don Antonio Centola, saranno presenti elementi della Cappella Sistina che andranno ad impreziosire il timbro vocale del coro, formato da cantori del territorio diocesano che durante l'anno sono molto attenti alla propria formazione musicale. Appuntamento in Cattedrale a Gaeta per domenica prossima, ovvero il 18 dicembre a partire dalle 18.30.

Lucia Zonfrilli

Un turismo sostenibile tutto da costruire

Confcommercio Lazio Sud ha messo intorno a un tavolo, l'amministrazione comunale di Gaeta e le associazioni dei residenti: il tutto per un confronto promosso per parlare delle opportunità per la città, le sue imprese e la sostenibilità per tutti. L'obiettivo è stato quello di programmare sia con l'amministrazione sia con chi vive, da sempre, a Gaeta medioevale. Nella richiesta, Confcommercio ha posto al centro dell'attenzione le principali criticità del periodo estivo: il necessario ampliamento della Ztl, il potenziamento delle navette dal centro storico a Gaeta medioevale con nuove aree di parcheggio, la definizione di aree pedonali con posti auto dedicati ai residenti, la facilitazione di modalità di scarico e carico per imprese turistiche e commerciali e, soprattutto, la regolamentazione della musica.



FONDI

Gli studenti a lezione di educazione alimentare

«La scuola incontra i sapori del territorio»: è questo il titolo del progetto dell'Associazione Decant che a Fondi sta portando gli studenti ad uscire fuori dalle solite materie quali la matematica, la storia e la grammatica. A Fondi, infatti, i giovani scolari delle medie sono alle prese anche con l'educazione alimentare. Nelle scorse settimane gli alunni dell'istituto Garibaldi, hanno avuto la possibilità di seguire le prime due tappe di un coinvolgente percorso iniziato con un momento di aula gestito da un esperto della Coldiretti e proseguito con una visita in frantoio. Uno studio sul campo, come si suol dire, condotto presso l'Azienda agricola Iannotta Lucia dove è stato illustrato il processo di produzione dell'olio extravergine: dalla raccolta, all'imbuttigliamento, passando per la molitura. In frantoio i ragazzi hanno anche avuto modo di degustare l'olio.

Festa per i quarant'anni dalla prima Messa, a Santo Stefano il convegno sul culto mariano



Chiesa di Santo Stefano

Grande festa nei giorni scorsi, a Gaeta nel quartiere della parrocchia di Santo Stefano dove è stato celebrato il 40° anniversario della prima Messa celebrata proprio nella zona, ben prima che poi venisse edificata la chiesa parrocchiale. La celebrazione si è tenuta il giorno preciso dell'anniversario, ovvero in occasione della solennità dell'Immacolata, ricordando quell'8 dicembre del 1982 quando don Cosimino Fronzuto, parroco di San Paolo celebrò la Messa in un cortile coperto in via degli Eucalipti. Dopo qualche anno, nel settembre del 1986 veniva eretta la parrocchia di Santo Stefano protomartire e nel dicembre 2014 veniva inaugurata la chiesa in via degli Eucalipti. Le celebrazioni storiche per la parrocchia di Gaeta non finiscono comunque qui, in quanto venerdì alle 18.30 si terrà anche un importante conferenza con la docente Sabina Mitrano nella sala multimediale dal titolo "Gaeta e il culto mariano, un percorso nella storia tra parole e immagini".